

Flowers, nei fiori il nostro futuro
Oltre novanta le opere provenienti da dieci Paesi riunite nella mostra Flowers. Dal Rinascimento all'intelligenza artificiale, al Chiostro del Bramante. Curato da Franziska Stöhr con Roger Dieleren e Suzanne Landau. Iter corre tra dipinti, sculture, installazioni, realtà aumentata. In un viaggio dal XVI al XXI secolo, da Jan Brueghel il Vecchio ad AI Weibel.
► Chiostro del Bramante, via Arco della Pace. Dom-giovedì 10-20, ven-sab 10-21. Fino al 14 settembre

Il meglio



Passione Caravaggio
Capolavori di un genio
Viaggio nel genio attraverso 20 capolavori: è la mostra Caravaggio 2025 a Palazzo Barberini, fino al 6 luglio. In un percorso per sezioni cronologiche, sfilano prestiti come l'Ecce Homo del Prado e il Martirio di Sant'Orsola il cui restauro (curato da Laura Cibriario e Fabiola Jatta) ha riportato alla luce tre figure inedite.
► Via delle Quattro Fontane 13. Mar-dom, ore 10-19; info: barberinicorsini.org



Foto, abiti e gioielli per Frida Kahlo
Il Museo storico della Fanteria, fino al 20 luglio, ospita Frida Kahlo through the lens of Nicolas Muray: esposti foto, abiti e accessori.
► Piazza Santa Croce in Gerusalemme 7. Lu-ve 9.30-19.30, sab-dom 9.30-20.30. Da oggi al 20/07

L'arte giapponese delle stampe
Sono oltre cento gli elementi che compongono la mostra Gli Shinhang. Una Rivoluzione nelle Stampe Giapponesi, ospitata fino al 15 giugno al Museo di San Salvatore in Lauro Nell'iter, opere di maestri, foto e video d'epoca. Obiettivo, raccontare il movimento Shinhang - "nuova xilografia" - sviluppatosi nei primi decenni del Novecento.
► Piazza San Salvatore in Lauro 15. Da oggi al 15 giugno. Mart-ven 11-19.30; sab-dom 10.30-20.30

10 domande a

CECILIA GENTILE

La giornalista Cecilia Gentile, 65 anni, presenterà domani (ore 18.30) alla libreria L'angolo dell'avventura *3 amici, 3 bici a zozzo in Gambia*, edito da deiMerangoli. Un viaggio nel cuore dell'Africa che restituisce un ritratto non convenzionale dei luoghi e dei popoli che li abitano.
Cos'hanno da insegnarci?
«Tanto. Hanno meno di noi, ma sorridono soddisfatti della vita».
Perché ha deciso di scriverne?
«Per continuare il viaggio, provare ancora quell'energia».
A cosa è dovuta la scelta della bici?
«È un mezzo lento. Permette di fermarsi e avere un contatto con la gente».
Chi c'era con lei?
«I miei amici Vassilis e Lesley».
Il libro contiene delle foto. Sono sue?
«Sì. Sono un'esplosione di colori».
Perché proprio il Gambia?
«È un paese pacifico, Vassilis lo sapeva. Ha lavorato sette anni in Africa».
Nomostante ciò si è mai sentita a rischio?
«Per gli animali. Babbini, iene e anche un cobra sputacchione».
L'hanno mai definita folle?
«Chi mi conosce sa che sono una temeraria».
Un aneddoto da raccontare?
«Una famiglia ha diviso il suo cibo con noi senza chiedere nulla. Lì l'ospitalità è una virtù».
La sua professione ne ha giovato?
«In empatia e apertura mentale, ma anche umamente sono più ricca».

Tiziana Panettieri
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cecilia Gentile, 65 anni

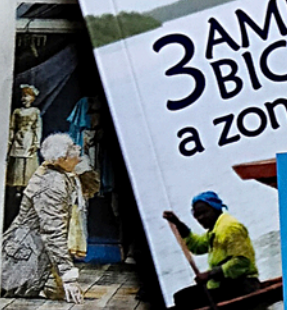
Teatro Quirino

Franco Branciaroli il "brontolon" creato

Film & Palco

Spazio5

Il silenzio di Roma nelle fotografie di Francesco Toiati



"Slor Todero Brontolon" di Franco Branciaroli



lockdown in uno scatto di Francesco Toiati

cecilia gentile
3 AMICI 3 BICI a zozzo in GAMBIA
baobab spiagge teranga nel Paese-Fiume

IL CLASSICO

Dopo aver incarnato, sempre con Umberto Orsini, due diazioni contemporanee del teatro dell'amicizia - capace di incrinare *Per un sì o per un no* (testo di Nathalie Serraute) o per l'improvvisa irruzione, nelle faccende dell'arte, delle ragioni della vita (*I ragazzi irresistibili* di Neil Simon) - Franco Branciaroli torna a Roma con un classico del teatro goldoniano, *Slor Todero Brontolon*: fino a domenica al Teatro Quirino.

L'AUTORE

«Il mio Todero non è un carattere immaginario. Purtroppo, vi sono al mondo di quelli che gli somigliano; e in tempo che si rappresentava questa commedia, intesi nominare più e più originali, dai quali credevano ch'io avessi copiato»: scriveva lo stesso autore veneziano a introduzione della sua opera, scritta nel 1761 e messa in scena per la prima volta l'anno successivo al Tea-

deiMerangoli
Viale Locris 42. Oggi, ore 21; fino al 23

nel cuore - sempre Roma, con le sue trasformazioni. Così anche il "vuoto", inatteso, poetico ma disarmante, del lockdown.

«La mostra è nata proprio perché volevo raccontare il silenzio con la fotografia: spiega - ho optato per foto aeree, con Carabinieri e Polizia, e, in scooter, per situazioni in cui ci fosse un essere umano, dalla signora con la spesa in via Veneto deserta al clochard solo in piazza del Campidoglio». Lo scatto non fatto? «Il suono di tutte le campane della città, a mezzogiorno, ascoltato al Gianicolo: impossibile da fotografare, ma ben vivo nella mia memoria». A comporsi è un ritratto inatteso dell'Urbe che appare imponente ma familiare, deserta ma non abbandonata, vuota ma comunque viva, oltre la storia e l'attimo. «La sfida ora? Raccontare sempre Roma, come è e come sarà magari rieducando alla vita e alla fotografia».

Enzo 99 D. Oggi, fino al 3 aprile. Uleria Arnaldi

SETTE

Via Benevento, 23 06.44236382
Believe It di Roberta Sker con Alessandro Salvatori, Veronica Milaneschi, Francesco Stella, Pietro Becattini, Gabrio Durastanti, Francesca Bruni. Regia di Vanessa Gasbarri. Ore 21.00

SISTINA

Via Sistina, 129 06.4200711
Vincenzo Salemme in "Ogni promessa è debito" e diretto da Vincenzo Salemme. Ore 20.30

TEATRO DI VILLA TORLONIA

Via Lazzaro Spallanzani, 2 06.68400031-14
La moglie perfetta durata 65'. Regia di e con: Giulia Trippetta. Venerdì 21 ore 20.00

TEATRO QUIRINO VITTORIO GASSMAN

Via delle Vergini, 7 06.8794585
Slor Todero Brontolon di Carlo Goldoni con Franco Branciaroli. Regia di Paolo Valerio. Ore 17.00

TEATRO ROMA

Via Umbertide 3 06.7850626
La variabile Brigitte di Alessandra Mer-

deiMerangoli
3 AMICI 3 BICI a zozzo in GAMBIA
baobab spiagge teranga nel Paese-Fiume

T.I.C. - TEATRO TOR BELLA MONACA
ang. via Tor Bella Monaca-D. Cambellotti, 11 06.2010579
Sala Grande **Mi vedo** con Alessandra De Pascalis, Giovanni Zappalorto, Francesco Lappano. Regia di Alessandro Carvaruso. Ore 21.00

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - SALA SINOPOLI
Viale Pietro de Coubertin, 15 06.80241281
The Musical Box Ore 21.00
SALA SANTA CECILIA
Viale Pietro de Coubertin, 15 06.80241281
Suk: Sinfonia "Asrael" diretto da Daniel Harding. M° Coro: Andrea Secchi con Orchestra e Coro dell'Accademia Nazion-

LEBLANC
Via Francesco Carletti, 5 06.51204900
Tribute to Evans - Omaggio a Bill Evans con Giuseppe Sacchi piano, Vincenzo Quirico contrabbasso, Vincenzo Pellegrino batteria. Ore 21.30

FONCLEA
Via Crescenzo, 82/a 06.6896302
Garage Theory "Rhythm'n Blues" Ore 21.00

ORATORIO DEL GONFALONE
Via del Gonfalone, 3 06.6875952
"Dialoghi tra epoche: Schubert, Szymanowski e Ravel a confronto" con "Duo Sabatini Rugani": Daniele Sabatini violino, Simone Rugani pianoforte. Ore 20.30

STAZIONE BIRRA
via Placanca, 172 06.79845959
Golden Voice - The Big Show Ore 21.00

TEATRO DELL'OPERA
P.zza Beniamino Gigli, 1 06.48160255
Alcina di Georg Friedrich Händel diretto da Rinaldo Alessandrini con Mariangela Sicilia, Carlo Vistoli / Tamar Ugrekheldize, Caterina Piva, Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma. Regia di Pierre Audi. Domani Ore 18.00

THE COTTON CLUB
via Bellinzona, 2 06.68535257
Emanuele Urso e la sua Orchestra Venerdì 21 marzo Ore 22.00

TRAMJAZZ
da Piazza di Porta Maggiore 338 1147876
Tramjazz - Piazza di Porta Maggiore (binario di sosta, al capolinea dei tram)
Batuque Percussion: Afrobrasilian Jazz con Stefano Rossini multipercussioni, Pierpaolo Principato piano, Andrea Aveni basso. Sabato 22 marzo Ore 21.00

la mostra
 maggio 2025 a Palazzo
 erini, fino al 6 luglio. In
 rcorso per sezioni
 ologiche, sfilano prestiti
 l'«*Ecce Homo*» del Prado
 «*Artirio di Sant'Orsola*» il
 stauro (curato da
 a Cibrario e Fabiola
 ha riportato alla luce
 cure inedite.
 delle Quattro Fontane 13.
 om, ore 10-19; info:
 rnicorsini.org



**Foto, abiti e gioielli
 per Frida Kahlo**
 Il Museo storico della
 Fanteria, fino al 20 luglio,
 ospita *Frida Kahlo through
 the lens of Nickolas Muray*:
 esposti foto, abiti e accessori.
 ►P.zza Santa Croce in
 Gerusalemme 7. Lu-ve
 9.30-19.30, sab-
 dom 9.30-20.30. Da oggi al 20/07

la mostra *Gli Shinhanga*
 «Una Rivoluzione nelle
 Stampe Giapponesi», ospitata
 fino al 15 giugno ai Musei
 di San Salvatore in Lauro
 Nell'iter, opere di maestri,
 foto e video d'epoca.
 Obiettivo, raccontare il
 movimento Shinhanga -
 "nuova xilografia" -
 sviluppatosi nei primi
 decenni del Novecento.
 ►Piazza San Salvatore in
 Lauro 15. Da oggi al 15
 giugno. Mart-ven 11-19.30;
 sab-dom 10.30-20.30



domande a

**CECILIA
 GENTILE**

La giornalista Cecilia Gentile, 65 anni, presenterà domani (ore 18.30) alla libreria L'angolo dell'avventura *3 amici, 3 bici a zozzo in Gambia*, edito da dei-Merangoli. Un viaggio nel cuore dell'Africa che restituisce un ritratto non convenzionale dei luoghi e dei popoli che li abitano.

Cos'hanno da insegnarci?

«Tanto. Hanno meno di noi, ma sorridono soddisfatti della vita».

Perché ha deciso di scriverne?

«Per continuare il viaggio, provare ancora quell'energia».

A cosa è dovuta la scelta della bici?

«È un mezzo lento. Permette di fermarsi e avere un contatto con la gente».

Chi c'era con lei?

«I miei amici Vassilis e Lesley».

Il libro contiene delle foto. Sono sue?

«Sì. Sono un'esplosione di colori».

Perché proprio il Gambia?

«È un paese pacifico, Vassilis lo sapeva. Ha lavorato sette anni in Africa».

Nonostante ciò si è mai sentita a rischio?

«Per gli animali. Babbuini, iene e anche un cobra sputacchione».

L'hanno mai definita folle?

«Chi mi conosce sa che sono una temeraria».

Un aneddoto da raccontare?

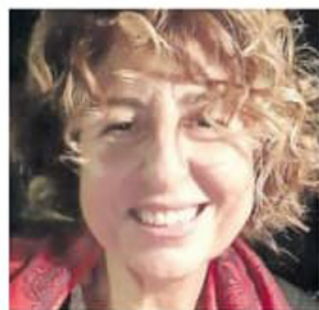
«Una famiglia ha diviso il suo cibo con noi senza chiedere nulla. Lì l'ospitalità è una virtù».

La sua professione ne ha giovato?

«In empatia e apertura mentale, ma anche umanamente sono più ricca».

Tiziana Panettieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cecilia Gentile, 65 anni

Alco



scio
 itane
 al 23), al
 Fontane, la
 el Festival
 co: quattro
 meglio
 fia
 il festival
 ore 20.
 Tank Story
 na italiana,
 di Jannis
 in replica
 e 18.
 alle ore
 a italiana
 slan;
 roiettati
 re 19 i
 na Next
 Tiger;
 17 Münter
 Marcus O.

Fontane, via
 ane 23.
 al 23



asera"
 io, fino al
 ne nel
 lle
 a,
 la
 e diretto
 Torino,
 dra
 a in prova.

i ritrova a
 a storica
 la
 nizio delle
 sive.
 ola magica
 ma
 a tv.

ore 21;

Spazio5

Il silenzio di Roma nelle fotografie di Francesco Toiati



Roma durante il lockdown in uno scatto di Francesco Toiati

L'ESPOSIZIONE

Il silenzio come occasione di riflessione, spunto per nuove visioni, perfino, per paradosso, "voce" della città da riscoprire. Si intitola *Il silenzio del Lockdown - Roma al tempo del Covid*, la mostra di Francesco Toiati, fotografo del Messaggero, che sarà inaugurata oggi allo Spazio5, dove sarà ospitata fino al 3 aprile. Oltre 70 scatti raccontano Roma deserta durante il lockdown appunto, ma non mancano foto di cronaca, poi diventata storia. La mostra, infatti, è concepita anche per celebrare quarant'anni di lavoro e "sguardi".

LA FILOSOFIA

«Avevo 22 anni quando sono stato assunto a Paese Sera - racconta Toiati - ero il più giovane fotografo di cronaca e mi sono ritrovato a documentare eventi molto più grandi di me, come il terrorismo, conflitti nell'Est Europa e tanto altro. Dal 1994 fotografo per Il Messaggero». Davanti all'obiettivo - e

nel cuore - sempre Roma, con le sue trasformazioni. Così anche il "vuoto", inatteso, poetico ma disarmante, del lockdown.

«La mostra è nata proprio perché volevo raccontare il silenzio con la fotografia - spiega - ho optato per foto aeree, con Carabinieri e Polizia, e, in scooter, per situazioni in cui ci fosse un essere umano, dalla signora con la spesa in via Veneto deserta al clochard solo in piazza del Campidoglio». Lo scatto non fatto? «Il suono di tutte le campane della città, a mezzogiorno, ascoltato al Gianicolo: impossibile da fotografare, ma ben vivo nella mia memoria». A comporsi è un ritratto inatteso dell'Urbe che appare imponente ma familiare, deserta ma non abbandonata, vuota ma comunque viva, oltre la storia e l'attimo. «La sfida ora? Raccontare sempre Roma, come è e come sarà, magari rieducando alla bellezza della fotografia».

►Spazio5, via Crescenzo 99 D. Oggi, ore 18. Lun-sab 16-20. Fino al 3 aprile.

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA